



REGIONE MOLISE

II DIPARTIMENTO

Valorizzazione Ambiente e Risorse Naturali - Sistema Regionale e Autonomie Locali

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia.

Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS

per lo svolgimento del procedimento di Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"

integrato con le informazioni di cui al D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. necessarie per lo screening di Incidenza (Vinca di primo livello)

Il Direttore del Secondo Dipartimento
Ing. Massimo PILLARELLA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art 24 del D. lgs. 07/03/2005 n. 82

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

Indice

<u>1.</u>	<u>CONTESTO NORMATIVO RELATIVO ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI PORTUALI.....</u>	<u>4</u>
<u>2.</u>	<u>CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO.....</u>	<u>5</u>
<u>3.</u>	<u>ELEMENTI PRINCIPALI DEL PIANO</u>	<u>7</u>
<u>4.</u>	<u>TIPOLOGIA DI RIFIUTI</u>	<u>10</u>
<u>5.</u>	<u>COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE.....</u>	<u>12</u>
<u>6.</u>	<u>CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS.....</u>	<u>15</u>
<u>7.</u>	<u>CONSIDERAZIONI RELATIVE ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA</u>	<u>20</u>
7.1.	COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE.....	25
7.2.	Caratterizzazione ambientale della ZSC IT7222216 “Foce Biferno - Litorale di Campomarino” .	26
7.3.	Caratterizzazione ambientale della ZPS IT7228230 “Lago di Guardialfiera - Foce fiume Biferno” 29	
7.4.	Caratterizzazione ambientale della ZSC IT7228221 “Foce Trigno – Marina di Petacciato”	30
7.5.	CRITERI PER LA VERIFICA DELLE INCIDENZE	34
<u>8.</u>	<u>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</u>	<u>43</u>
<u>9.</u>	<u>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E NORMATIVI.....</u>	<u>44</u>

Indice delle figure

Figura 2-1. Vista aerea del Porto turistico di Montenero di Bisaccia (CB)	5
Figura 2-2. Vista aerea del Porto commerciale e turistico nel comune di Termoli (CB)	6
Figura 2-3. Vista aerea del Porto turistico di Campomarino (CB)	6
Figura 3-1. Planimetria porto turistico “Marina di San Pietro” nel comune di Termoli e relativa localizzazione aree attrezzate.	8
Figura 3-2. Planimetria porto turistico “Marina Sveva” nel comune di Montenero di Bisaccia e relativa localizzazione aree attrezzate.	8
Figura 3-3. Planimetria porto turistico “Marina di S. Cristina” nel comune di Campomarino e relativa localizzazione aree attrezzate	9
Figura 3-4. . Tratto del molo Sud del porto di Termoli presso il quale insistono i sodalizi nautici (cerchio di colore rosso, è indicato il punto presso il quale è attualmente presente l’area attrezzata per il conferimento dei rifiuti prodotti dalle suddette unità.....	9
Figura 7-1. Schema della procedura Valutazione di Incidenza.....	23
Figura 7-2. Livelli della Valutazione di Incidenza.....	24
Figura 7-3. Sovrapposizione delle ZSC con le aree interessate dal Piano su ortofoto (in rosso le aree attrezzate alla raccolta dei rifiuti, in verde le aree deputata al conferimento di reti e cordame).....	25
Figura 7-4. Sovrapposizione delle ZPS con le aree interessate dal Piano su ortofoto (in rosso le aree attrezzate alla raccolta dei rifiuti, in verde le aree deputata al conferimento di reti e cordame).....	25



Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

PREMESSA E CONTESTO NORMATIVO RELATIVO ALLA PROCEDURA DI VAS

La Capitaneria di Porto di Termoli – Servizio Sicurezza della Navigazione Portuale - Sezione Tecnica – Sicurezza e Difesa Portuale ha provveduto alla redazione e alla trasmissione alla Regione Molise del *“Piano di Raccolta e Gestione dei Rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al Porto Commerciale di Termoli ed ai Porti Turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia”* ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 182 del 24/06/2003 recante *“Attuazione della Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico”*.

Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n 152 *“Norme in materia ambientale”* stabilisce che devono essere soggetti a Valutazione ambientale strategica i piani e i programmi che possano avere impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale, così come specificati all’art. 6 comma 2 del decreto stesso.

L’art. 6 del decreto stabilisce altresì che per i piani da sottoporre a VAS che determinino l’uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori, la valutazione ambientale sia necessaria qualora l’autorità competente valuti che i piani stessi producano impatti significativi sull’ambiente secondo le disposizioni di cui all’art. 12 dello stesso decreto e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell’area oggetto di intervento.

Il Piano di gestione dei rifiuti redatto dalla Capitaneria di Porto di Termoli si configura, per le specifiche caratteristiche degli interventi, circoscritti alle aree portuali, tra quelli per i quali è necessaria la verifica degli impatti significativi sull’ambiente secondo le disposizioni di cui all’art. 12 sopra citato.

Ai sensi delle disposizioni di cui all’art. 5, comma 4, del D.Lgs n. 182 del 24/06/2003, chiarite con successiva circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell’ambito della procedura di approvazione dei Piani Portuali di Gestione dei Rifiuti per i porti in cui le competenze sono in capo all’autorità marittima e che vengono quindi approvati di intesa con la Regione, spetta alla Regione stessa l’acquisizione di ogni valutazione di compatibilità ambientale inerente il piano di raccolta dei rifiuti. E’ pertanto compito della Regione l’elaborazione del Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS previsto dall’art. 12 del D.lgs. 152/2006, integrato con le informazioni di cui al D.P.R. n. 357/1997 necessarie per lo screening di Incidenza (Vinca di primo livello) per la valutazione sugli effetti sull’ambiente delle aree naturali protette.

A quest’ultimo riguardo si evidenzia che tra i porti interessati dal Piano di che trattasi due ricadono parzialmente all’interno dei confini amministrativi di Siti di Interesse Comunitario facenti parte della Rete Natura 2000 e precisamente, il porto turistico *“Marina Sveva”* di Montenero di Bisaccia ricade per gran parte all’interno del SIC IT7228221 denominato *“Foce Trigno Marina di Petacciato”* e il porto turistico di *“Marina di Santa Cristina”* in Campomarino ricade parzialmente all’interno del SIC/ZPS IT7222216 denominato *“Foce Biferno – Litorale di Campomarino”*. Il porto commerciale e il porto turistico *“Marina di San Pietro”* di Termoli si collocano integralmente esternamente al SIC IT7222216 a più di 800 metri dallo stesso. Entrambe i Siti citati sono stati designati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) con DECRETO 28 dicembre 2018 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sulla base della Direttiva 92/43/CEE. Ai sensi della vigente normativa in materia di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario (DPR 357/1997 e ss.mm.ii), qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su di esso,



Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che verifichi se l'intervento/Piano di che trattasi pregiudichi l'integrità dei siti medesimi.

Il presente Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS, elaborato dalla Regione Molise - Dipartimento II, ottempera pertanto a quanto richiesto dalle specifiche normative in materia di Valutazione Ambientale Strategica e rappresenta lo strumento sulla base del quale l'autorità competente alle valutazioni potrà esprimere il proprio parere in merito alla sostenibilità dell'attuazione della Pianificazione in esame.

A tal fine il rapporto è articolato in due sezioni:

Parte I – Inquadramento generale. In questa sezione sono stati inseriti gli elementi salienti relativi all'inquadramento normativo per la pianificazione dei rifiuti portuali, l'inquadramento dell'ambito territoriale e la descrizione di principali contenuti del Piano.

Parte II – Procedura di screening di VAS. Questa sezione contiene gli elementi fondamentali del rapporto preliminare di VAS. In particolare, attraverso i criteri di cui all'allegato VI alla parte seconda del D.Lgs 152/2006, vengono esaminate le possibili interazioni tra variante e componenti ambientali.

Parte II bis – Procedura di screening di Incidenza Ambientale. Questa sezione contiene gli elementi fondamentali dello Studio di Incidenza Ambientale (VIInca) – Livello I. In particolare, attraverso i criteri di cui all'allegato G al DPR 357/1997 e ss.mm.ii e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), vengono esaminate le possibili interazioni tra variante di Piano e habitat e specie animali oggetto di tutela ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

PARTE I – INQUADRAMENTO GENERALE

1. CONTESTO NORMATIVO RELATIVO ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI PORTUALI.

La materia inerente ai rifiuti portuali è disciplinata dai seguenti decreti legislativi:

- D.lgs. n°152/2006 “Norme in materia Ambientale” Parte IV;
- D.lgs. n°182/2003 “Attuazione della Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico”;

Il D.Lgs n° 152/2006 all’art.232, comma 1, stabilisce che “La disciplina di carattere nazionale relativa ai rifiuti prodotti dalle navi ed ai residui del carico è contenuta nel decreto legislativo 24 giugno 2003, n° 182”.

Il D.lgs. n°182/2003, all’Art. 1, tra gli obiettivi, individua quelli relativi a “ridurre gli scarichi in mare, in particolare quelli illeciti, dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che utilizzano porti situati nel territorio dello Stato, nonché di migliorare la disponibilità e l’utilizzo degli impianti di raccolta per i suddetti rifiuti e residui.” L’ambito di applicazione, all’art. 3, stabilisce che la disciplina del decreto si applica:

- a) alle navi, compresi i pescherecci e le imbarcazioni da diporto, a prescindere dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano in un porto dello Stato, ad esclusione delle navi militari da guerra ed ausiliari o di altre navi possedute o gestite dallo Stato, se impiegate solo per servizi statali a fini non commerciali;
- b) a tutti i porti dello Stato ove fanno scalo le navi di cui alla lettera “a”.

Per ciò che concerne la pianificazione, l’art.5 prevede che “Nel rispetto delle prescrizioni previste dall’allegato 1 e tenuto conto degli obblighi di cui agli articoli 4, 6, 7, 10 e 14, comma 1, l’Autorità portuale, previa consultazione delle parti interessate e, in particolare degli enti locali, dell’ufficio di sanità marittima e degli operatori dello scalo o dei loro rappresentanti, entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto elabora un piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico e ne dà immediata comunicazione alla regione competente per territorio”.

Il comma 2 stabilisce che “Entro sessanta giorni dall’avvenuta comunicazione del piano di cui al comma 1, la regione valuta ed approva lo stesso piano, integrandolo, per gli aspetti relativi alla gestione, con il piano di gestione dei rifiuti di cui all’articolo 22 del decreto legislativo n.22 del 1997 e ne controlla lo stato di attuazione”.

Il comma 4 stabilisce che “Nei Porti in cui l’Autorità competente è l’Autorità Marittima, le prescrizioni di cui al comma 1, sono adottate d’intesa con la regione competente, con ordinanza che costituisce piano di raccolta”.

2. CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il litorale molisano, esteso per una lunghezza pari a circa 33 km nell'ambito territoriale di quattro Comuni (Montenero di Bisaccia, Petacciato, Termoli e Campomarino), è generalmente caratterizzato da una costa bassa e sabbiosa ove trovano sbocco il Fiume Trigno, il Fiume Biferno e il Fiume Saccione, oltre che numerosi corsi d'acqua a carattere torrentizio come il Sinarca, Rio Vivo, ecc...

Tre dei quattro comuni che si affacciano sull'Adriatico sono interessati dalla presenza di porti per l'attracco di imbarcazioni commerciali e turistiche, oggetto della presente proposta di Piano di gestione dei rifiuti. In particolare:

- Il Porto di Montenero di Bisaccia si colloca in prossimità del confine regionale con l'Abruzzo, immediatamente a sud della foce del Fiume Trigno, ed occupa una superficie di circa 10 ettari;
- Il Porto commerciale di Termoli si colloca in corrispondenza del borgo storico del Comune e si estende per una superficie pari a circa 23,5 ettari; il Porto turistico di Marina di San Pietro, adiacente al porto commerciale di Termoli, occupa un'area pari ad 6,8 ettari;
- Il Porto turistico di Campomarino si colloca in un settore mediano di costa compreso tra la foce del Fiume Biferno e la foce del Saccione ed occupa una superficie pari a circa 18 ettari.

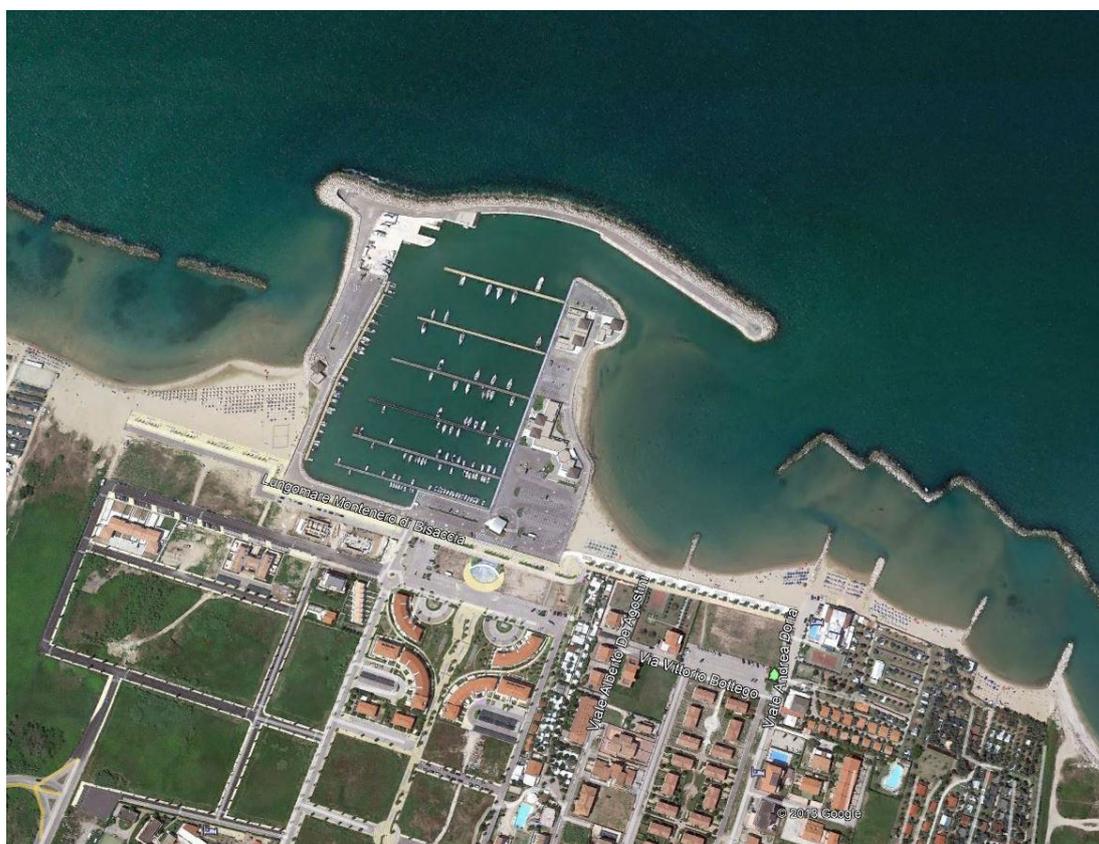


Figura 2-1. Vista aerea del Porto turistico di Montenero di Bisaccia (CB)

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

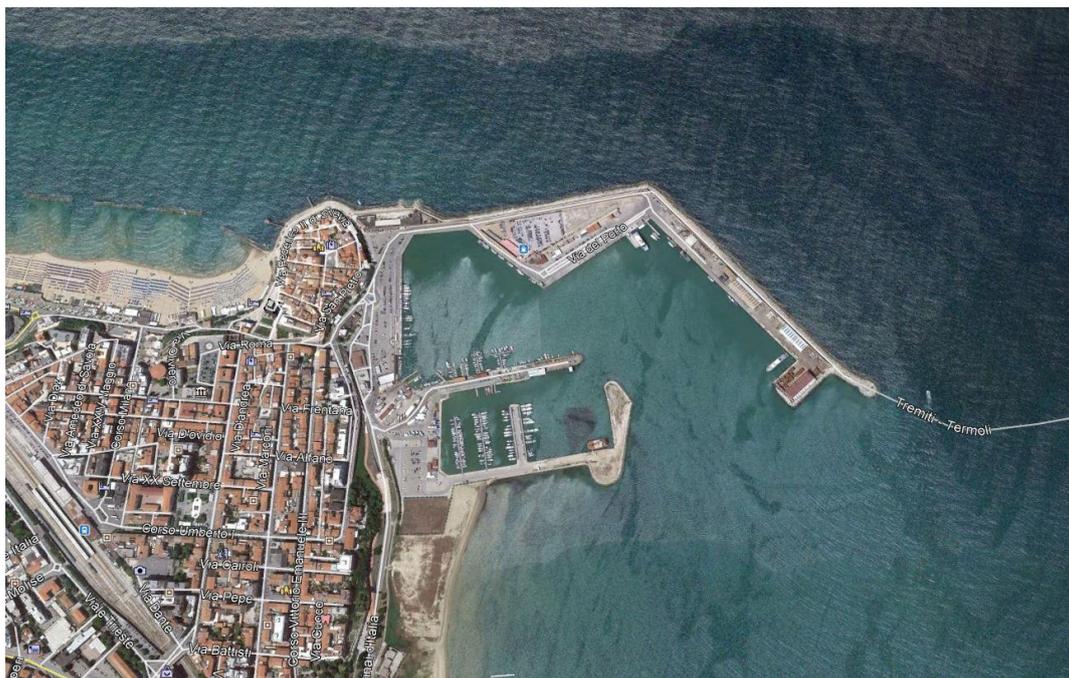


Figura 2-2. Vista aerea del Porto commerciale e turistico nel comune di Termoli (CB)



Figura 2-3. Vista aerea del Porto turistico di Campomarino (CB)

3. ELEMENTI PRINCIPALI DEL PIANO

Il “Piano di Raccolta e Gestione dei Rifiuti Portuali dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Montenero di Bisaccia” è finalizzato principalmente a dare attuazione alle disposizioni della Convenzione internazionale MARPOL 73/78, alle disposizioni del D.Lgs n° 152/2006 e ss.mm.ii. nonché a quelle di cui al D.Lgs n° 182/2003, concernenti al conferimento ed alla raccolta dei rifiuti provenienti dalle navi.

Questa disposizione implica, sostanzialmente, il necessario rilascio da parte della nave al concessionario del servizio di tutti i rifiuti di bordo rientrati nelle definizioni di cui ai punti c) e d) dell’art. 2, comma 1 del Decreto Legislativo 182/2003, per una “bonifica integrale” della nave prima che intraprenda una nuova navigazione e ciò nell’interesse generale di una maggiore tutela dell’ambiente marino.

L’attuazione del presente Piano è preordinata ad assicurare il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Fornitura di un servizio completo alle navi che preveda la gestione dei rifiuti prodotti dalle stesse e dei residui del carico: ritiro, sterilizzazione ove prevista, trasporto, trattamento, recupero o smaltimento, in modo da scoraggiarne il gettito in mare;
2. Organizzazione di un servizio che risponda a criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità, attraverso l’affidamento, previa procedura ad evidenza pubblica, ad un unico soggetto concessionario;
3. Promozione della raccolta differenziata dei rifiuti;
4. Approntamento di adeguati strumenti di controllo per il monitoraggio del rispetto degli standard qualitativi del servizio.

Il Piano non si applica:

- a) alle navi militari da guerra ed ausiliarie;
- b) alle altre navi possedute o gestite dallo Stato, se impiegate solo per servizi statali a fini non commerciali.

È esclusa dalla disciplina di cui alle presenti norme la gestione di:

- materiali in ogni caso provenienti da fondali marini, compresi quelli portuali, ovvero da specchi acquei salmastri, nonché costituenti apporti fluviali o della terraferma;
- rifiuti derivanti dallo spazzamento delle strade e delle aree pubbliche in ambito portuale;
- rifiuti giacenti in ambito portuale e la pulizia degli specchi acquei;
- rifiuti provenienti dalle attività svolte all’interno delle aree in concessione a soggetti privati ai sensi dell’art. 36 Cod. Nav. o dell’art. 18 L. 84/94, ovvero in consegna ex articolo 34 Cod. Nav. ad Amministrazioni statali;
- rifiuti provenienti dalle attività di imbarco, sbarco e movimentazione delle merci per le quali la vigente normativa (art. 82 Reg. Cod. Nav.) prevede l’obbligo a carico di chi effettua operazioni portuali, “di provvedere alla pulizia degli specchi acquei e delle banchine”.

Nelle immagini seguenti si mostrano le localizzazioni delle aree di deposito e gestione dei rifiuti portuali oggetto del Piano.

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS



Figura 3-1. Planimetria porto turistico “Marina di San Pietro” nel comune di Termoli e relativa localizzazione aree attrezzate.



Figura 3-2. Planimetria porto turistico “Marina Sveva” nel comune di Montenero di Bisaccia e relativa localizzazione aree attrezzate.

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS



Figura 3-3. Planimetria porto turistico “Marina di S. Cristina” nel comune di Campomarino e relativa localizzazione aree attrezzate



Figura 3-4. Tratto del molo Sud del porto di Termoli presso il quale insistono i sodalizi nautici (cerchio di colore rosso, è indicato il punto presso il quale è attualmente presente l’area attrezzata per il conferimento dei rifiuti prodotti dalle suddette unità.

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

4. TIPOLOGIA DI RIFIUTI

Sulla base della tipologia dei rifiuti prodotti e/o gestiti in ambito portuale, secondo la Convenzione MARPOL 73/78 e relativi annessi, gli stessi possono essere suddivisi in:

- OIL - rifiuti oleosi, fanghi, slops (acque di lavaggio cisterne e residui di carico) e residui oleosi di macchina (acque di sentina, etc.);
- NOXIUS LIQUID SUBSTANCES - sostanze liquide nocive trasportate da navi chimichiere comprendenti i residui provenienti dal lavaggio delle cisterne;
- HARMFUL SUBSTANCES - sostanze nocive trasportate non alla rinfusa che potrebbero originare residui di carico;
- SEWAGE - Acque nere;
- GARBAGE: plastica, materiale di imballaggio, tessuti, triturati di carta, stracci, metalli, bottiglie e terracotta, rifiuti alimentari, cenere proveniente da inceneritore.

I rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri ed i loro residui sbarcati da navi nazionali e straniere, provenienti da Paesi extra - U.E. devono essere, verificata la non possibilità di riutilizzo per il compostaggio o la digestione anaerobica, smaltiti in impianti di incenerimento o, qualora non sia possibile la termovalorizzazione degli stessi nel territorio regionale, possono essere smaltiti in discarica, previa sterilizzazione effettuata secondo le modalità precisate al comma 4 dell'art. 3 del D.M. 22 maggio 2001.

Il quadro organizzativo di risposta al concreto fabbisogno si può articolare in 2 sottosistemi:

- a) Raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per le cui tipologie sono disponibili impianti stabili di raccolta;
- b) Raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per le cui tipologie sarà previsto solo un servizio a chiamata.

Tenendo conto della realtà dei porti in questione la gestione dei rifiuti si riferisce, in quanto risultano essere quelli tipicamente prodotti, a questa tipologia di unità.

CODICE CER	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA'
20.01.01	Carta e cartone	Non pericoloso
20.01.02	Vetro	Non pericoloso
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucina e mense (food waste)	Non pericoloso
20.01.39	Plastica	Non pericoloso
15.01.04	Lattine	Non pericoloso
20.01.40	Metalli	Non pericoloso
13.04.03	Altri oli di sentina della navigazione	Speciale pericoloso
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	Non pericoloso

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

15.01.02	Imballaggi in plastica	Non pericoloso
16.01.07	Filtri	Speciale pericoloso
16.07.08	Rifiuti contenenti olio	Speciale pericoloso
13.02.08 13.02.07 13.02.06 13.02.05 13.02.04	Oli esausti	Speciale pericoloso
08.01.11	Pitture e vernici	Speciale pericoloso
15.01.10	Fusti vuoti, barattoli sporchi di vernice	Speciale pericoloso
16.06.01 16.06.02 16.06.03	Batterie al piombo, al nichel cadmio o contenenti mercurio	Speciale pericoloso
16.06.04	Batterie alcaline non contenenti mercurio	Speciale non pericoloso
20.03.01	Rifiuti indifferenziati	Non pericoloso
20.03.07	Rifiuti ingombranti (reti, cordame, ...)	Speciale non pericoloso
La presente tabella ha valore indicativo, è responsabilità del gestore del servizio procedere alla più corretta classificazione e differenziazione della raccolta.		

L'elenco di codici CER, tra l'altro non esplicitamente richiesto dalla norma relativa alla pianificazione della gestione dei rifiuti portuali, è, come indica lo stesso piano, "esemplificativa e non esaustiva". Questo significa che è comunque possibile gestire un rifiuto appartenente ad un CER non presente in elenco.

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

Parte II – Procedura di screening di VAS

5. COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE

Al fine di garantire un esame completo delle possibili problematiche generate dal Piano, viene utilizzata la seguente check list per l'individuazione delle interazioni con le componenti ambientali.

ASPETTO AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	ESITO
Biodiversità ¹	Il Piano può modificare lo stato di conservazione degli habitat?	NO
	Il Piano può modificare/influenzare l'areale di distribuzione di specie animali selvatiche?	NO
	Il Piano può incidere sullo stato di conservazione di specie di interesse conservazionistico?	NO
	Il Piano può incidere sulla connettività tra ecosistemi naturali?	NO
Acqua	Il Piano può determinare una variazione negli utilizzi delle risorse idriche?	NO
	Il Piano può comportare modificazioni alla portata dei corpi idrici superficiali?	NO
	Il Piano interferisce con le risorse idriche sotterranee?	NO
	Il Piano può determinare scarichi in corpi recettori (superficiali o sotterranei)?	NO
	Il Piano può comportare la contaminazione, anche locale, di corpi idrici?	NO
	Il Piano può comportare una variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?	NO
Suolo e Sottosuolo	Il Piano può comportare contaminazione del suolo?	NO
	Il Piano può comportare degrado del suolo (desertificazione, perdita di sostanza organica, salinizzazione, ecc)?	NO
	Il Piano può incidere sul rischio idrogeologico?	NO
	Il Piano può determinare variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e/o qualitativi?	NO
	Il Piano può comportare variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?	NO
Paesaggio	Il Piano inserisce elementi che possono modificare il paesaggio?	NO
	Il Piano prevede interventi sull'assetto territoriale?	NO
Aria	Il Piano può comportare variazioni delle emissioni inquinanti?	NO

¹ Per i dettagli si veda paragrafo di valutazione delle incidenze ambientali

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

	Il Piano può comportare cambiamenti nelle concentrazioni di inquinanti atmosferici (variazioni della qualità dell'aria)?	NO
Cambiamenti climatici	Il Piano comporta variazioni nelle superfici destinate all'assorbimento di CO ₂ ?	NO
	Il Piano comporta variazioni nell'utilizzo di energia?	NO
	Il Piano prevede variazioni nell'emissione di gas serra?	NO
Salute Umana	Il Piano prevede azioni che possono comportare rischi per la salute umana?	NO
	Il Piano può comportare variazioni nell'emissione di radiazioni elettromagnetiche?	NO
	Il Piano può comportare variazioni dell'esposizione a livelli sonori eccedenti i limiti?	NO
Popolazione	Il Piano può comportare interferenze con la distribuzione insediativa?	NO
Beni culturali	Il Piano può comportare il degrado di beni culturali?	NO
	Il Piano prevede azioni che possono interferire con la percezione visiva?	NO

Biodiversità

Il Porto Commerciale di Termoli e il Porto Marina di San Pietro si inseriscono in un contesto urbano esterno ai Siti della Rete Natura 2000 e quindi, in considerazione della tipologia e oggetto del Piano, sono da escludersi elementi di interferenza sulla componente naturalistica anche considerando un'area più vasta di quella oggetto di pianificazione. I Porti turistici di Campomarino e Montenero di Bisaccia, al contrario, si collocano nell'ambito di aree di rilevante interesse conservazionistico. I contenuti della pianificazione sono comunque tali da non comportare nessun tipo di interazione con tali valori.

In entrambi i casi sono da escludere anche effetti sulla connettività, in quanto non verranno realizzate opere o infrastrutture tali da comportare interferenze con le modalità di spostamento delle specie potenzialmente presenti.

Nell'ambito del paragrafo di verifica della incidenza ambientali, sono comunque approfondite le analisi delle possibili interferenze con le componenti ecosistemiche.

Acqua

La pianificazione in oggetto non prevede interventi o azioni che possano interagire in alcun modo con le risorse idriche, superficiali o sotterranee. Le acque di sentina, oggetto di gestione del piano, rientrano tra le categorie di rifiuti.

Suolo e sottosuolo

Non sono presenti interferenze relative a rischio idrogeologico, impermeabilizzazione, desertificazione o altre forme di degrado del suolo. Non sono previste interferenze con il sottosuolo. I contenuti di Piano, inoltre, riguardando la corretta gestione dei rifiuti, escludono anche possibili effetti in termini di contaminazione dei suoli.



Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

Paesaggio

Non viene modificato l'assetto paesaggistico e culturale in quanto non è prevista nel piano la realizzazione di alcuna opera.

Aria

Non è prevista, nel piano alcuna attività tale da comportare variazioni nello stato di qualità dell'aria.

Cambiamenti climatici

Non è prevista, nel piano, alcuna attività tale da comportare variazioni nell'emissione di gas climalteranti o nella produzione di energia. Non sono previste inoltre variazioni in termini di assorbimento di gas climalteranti.

Popolazione e salute umana

Il piano risulta completamente ininfluenza in termini di distribuzione insediativa. I contenuti del piano non sono influenti sulle tematiche relative alla salute umana.

Beni culturali

Non sono presenti nell'area in oggetto beni culturali. Le previsioni di piano non interagirebbero comunque con tali risorse.

6. CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

L'Allegato I alla parte seconda del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. riporta una serie di criteri che devono essere utilizzati nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Nel presente paragrafo vengono proposti i seguenti criteri:

CARATTERISTICHE DEL PIANO	PERTINENZA
1 In quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	SI
2 In quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	NO
3 La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale, economico e sociale	SI
4 Problemi ambientali pertinenti al piano	SI
5 La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	NO
Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi	
6 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	NO
7 Carattere cumulativo degli effetti	NO
8 Natura transfrontaliera degli effetti	NO
9 Rischi per la salute umana o per l'ambiente	SI
10 Entità ed estensione nello spazio degli effetti	NO
11 Dimensione delle aree interessate	NO
12 Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata	NO
13 Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	NO

Criterio 1. In quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.

Il criterio 1 viene considerato come pertinente, in relazione al fatto che il piano condiziona le attività di gestione dei rifiuti portuali. In particolare, una delle modifiche al piano di gestione dei rifiuti portuali inserisce la possibilità di operare il deposito temporaneo di rifiuti speciali pericolosi non recuperabili (filtri

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

di olio). Tale operazione non comporta ulteriori effetti sulle componenti ambientali, ma si tratta di un adeguamento del piano ad una situazione esistente (la tipologia di rifiuti indicata veniva comunque raccolta ma non poteva essere destinata al recupero). Le altre modifiche di piano non risultano pertinenti con il presente criterio.

Criterio 2. In quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.

Il Piano oggetto della presente procedura non influenza altri piani o programmi. Il piano modificato è infatti conforme alla pianificazione regionale in materia di rifiuti. La tipologia di piano in oggetto non interferisce con la pianificazione urbanistica portuale, né tantomeno con quella comunale.

Criterio 3. La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale, economico e sociale. Il piano si inserisce nel quadro della gestione sostenibile dei rifiuti. Tuttavia, vista l'esiguità del piano oggetto della presente procedura, sembra inappropriato parlare di contributo allo sviluppo sostenibile.

Criterio 4. Problemi ambientali pertinenti al piano.

Il piano prende in esame i problemi inerenti la gestione dei rifiuti. Le modifiche di piano non variano in maniera significativa le attuali modalità di gestione.

Criterio 5. La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)

Sebbene il Piano Portuale di gestione dei rifiuti derivi, a cascata, dalle necessità di recepimento della normativa comunitaria, i contenuti della variante sono tali da non permettere di parlare di "attuazione della normativa comunitaria".

Criterio 6, 7 e 8. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti; carattere cumulativo degli effetti; natura transfrontaliera degli effetti.

Tali criteri non risultano applicabile in quanto non sono presumibili effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni del Piano.

Criterio 9. Rischi per la salute umana o per l'ambiente.

Le previsioni del Piano non comportano rischi per la salute.

Criteri 10 e 11. Entità ed estensione nello spazio degli effetti e Dimensione delle aree interessate.

Le previsioni di Piano non comportano l'insorgere di effetti sull'ambiente.

Criterio 12. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata.

Tale criterio permette di individuare la presenza nelle aree oggetto di piano di unità ambientali naturalistiche ed ecosistemiche pregiate, vulnerabili o comunque di situazioni potenzialmente critiche, tenendo conto in particolare:

- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

UNITA' AMBIENTALI SENSIBILI DI CUI VERIFICARE LA PRESENZA SULLE AREE INTERESSATE DAL PIANO	
TERRESTRI	
Siti con presenze floristiche rilevanti	SI
Siti con presenze faunistiche rilevanti	SI
Habitat naturali con storia evolutiva specifica	SI
Zone di specifico interesse funzionale per l'ecosistema	SI
Varchi in ambiti antropizzati, a rischio ai fini della permeabilità ecologica	NO
Ecosistemi fragili di alta e medio-alta quota	NO
Prati polifiti	NO
Boschi disetanei e polispecifici con presenza significativa di specie autoctone	NO
Aree con presenza generica di vegetazione arborea o arbustiva	SI
Zone umide (torbiere, prati umidi, canneti, lagune ecc.)	SI
Laghi oligotrofi o comunque di interesse ecologico	NO
Corsi d'acqua con caratteristiche di naturalità residua	SI
Litorali marini e lacustri con caratteristiche di naturalità residua	SI
Fasce di pertinenza fluviale a ruolo polivalente	NO
Sorgenti perenni	NO
Fontanili	NO
Altri elementi di interesse naturalistico-ecosistemico nell'ambito interessato dal piano	SI
MARINE	
Acque costiere basse	SI
Zone costiere con caratteristiche residue di naturalità	SI
Coste rocciose in generale	NO
Praterie di fanerogame marine	NO
Acque basse sottocosta	SI
Fondali organogeni	NO
Altri tratti di mare con presenze bentoniche naturalisticamente o ecologicamente significative	NO
Tratti di mare importanti per gli spostamenti stagionali dell'ittiofauna	NO
Tratti di mare con presenze significative di cetacei	NO
Zone costiere importanti per la presenza di cheloni	NO
Altri ecosistemi fragili	SI
Faglie	NO
Aree a dissesto idrogeologico attuale o potenziale (franosità ecc.)	NO



Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

Aree a frequente rischio di esondazione (es. con tempi di ritorno indicativamente inferiori a 20 anni)	NO
Aree a rischio di esondazione non trascurabile (es. con tempi di ritorno indicativamente superiori a 20 anni)	NO
Aree a rischio di valanghe nell'ambito interessato dal piano	NO
Aree oggetto di subsidenza nell'ambito interessato dal piano	NO
Aree sotto il livello del mare nell'ambito interessato dal piano	NO
Zone con falde acquifere superficiali e/o profonde importanti per l'approvvigionamento idropotabile	NO
Pozzi per usi idropotabili	NO
Pozzi per altri usi	NO
Sorgenti per usi idropotabili	NO
Fonti idrotermali	NO
Coste in arretramento	NO
Coste in subsidenza attiva	NO
Geotopi di interesse (grotte, salse, piramidi di terra, massi erratici ecc.)	NO
Boschi con ruolo di protezione idrogeologica	NO
Strutture insediative storiche, urbane	NO
Strutture insediative di interesse storico, extra-urbane	NO
Aree di accertato interesse archeologico, ancorché non oggetti di specifiche tutele	NO
Zone di riconosciuta importanza storica e culturale (siti di battaglie, percorsi storici ecc.) anche se non tutelate	NO
Aree con coltivazioni di interesse storico (marcite, piantate di gelsi ecc.)	NO
Aree agricole di particolare pregio agronomico (vigneti doc, uliveti secolari ecc.), interferite dal piano o programma	NO
Zone costiere oggetto di vallicoltura	NO
Zone con elevati livelli attuali di inquinamento atmosferico	NO
Zone con elevati livelli attuali di inquinamento da rumore	SI
Corpi idrici sottoposti ad utilizzo intensivo della risorsa idrica	NO
Corpi idrici già significativamente inquinati	NO
Altre aree vulnerabili in ragione delle presenze antropiche	NO
Zone di espansione insediativa	SI
Zone interessate da previsioni infrastrutturali	SI



Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

Aree marine con presenza di relitti	NO
-------------------------------------	----

Critério 13. Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Non esistono possibili interazioni tra le previsioni della variante di piano e le componenti paesaggistiche.

PARTE IIBIS –PROCEDURA DI SCREENING DI INCIDENZA AMBIENTALE

7. CONSIDERAZIONI RELATIVE ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito (o proposto sito) della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Tale procedura è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della direttiva "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

La valutazione d'incidenza, se correttamente realizzata ed interpretata, costituisce lo strumento per garantire, dal punto di vista procedurale e sostanziale, il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e l'uso sostenibile del territorio. È bene sottolineare che la valutazione d'incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarle), sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

Questo tipo di analisi, rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico. Ciò in considerazione delle correlazioni esistenti tra i vari siti e del contributo che portano alla coerenza complessiva e alla funzionalità della rete Natura 2000, sia a livello nazionale che comunitario. Pertanto, la valutazione d'incidenza si qualifica come strumento di salvaguardia, che si cala nel particolare contesto di ciascun sito, ma che lo inquadra nella funzionalità dell'intera rete.

In ambito nazionale, la valutazione d'incidenza viene disciplinata dall'Art. 6 del DPR 12 marzo 2003 n.120, (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003) che ha sostituito l'Art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 che trasferiva nella normativa italiana i paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE. Il D.P.R. 357/97 è stato, infatti, oggetto di una procedura d'infrazione da parte della Commissione Europea che ha portato alla sua modifica ed integrazione da parte del D.P.R. 120/2003.

In base all'Art. 6 del nuovo D.P.R. 120/2003, comma 1, nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione. Si tratta di un principio di carattere generale tendente ad evitare che vengano approvati strumenti di gestione territoriale in conflitto con le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

Il comma 2 dello stesso Art. 6 stabilisce che, vanno sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti (COMMISSIONE EUROPEA, 2002).

Sono altresì da sottoporre a valutazione di incidenza (comma 3), tutti gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi.

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

L'articolo 5 del D.P.R. 357/97, limitava l'applicazione della procedura di valutazione di incidenza a determinati progetti tassativamente elencati, non recependo quanto prescritto dall'Art.6, paragrafo 3 della direttiva Habitat 92/43/CEE (Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso o necessario alla gestione del sito, ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di un'opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo...).

Lo studio per la valutazione d'incidenza deve essere redatto secondo gli indirizzi dell'allegato G al D.P.R. 357/97. Tale allegato, che non è stato modificato dal nuovo decreto, prevede che lo studio per la valutazione d'incidenza debba contenere:

- una descrizione dettagliata del piano o del progetto che faccia riferimento, in particolare, alla tipologia delle azioni e/o delle opere, alla dimensione, alla complementarità con altri piani e/o progetti, all'uso delle risorse naturali, alla produzione di rifiuti, all'inquinamento e al disturbo ambientale, al rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate;
- un'analisi delle interferenze del piano o progetto col sistema ambientale di riferimento, che tenga in considerazione le componenti biotiche, abiotiche e le connessioni ecologiche (COMMISSIONE EUROPEA, 2002).

Nell'analisi delle interferenze, occorre prendere in considerazione la qualità, la capacità di rigenerazione delle risorse naturali e la capacità di carico dell'ambiente. Il dettaglio minimo di riferimento è quello del progetto CORINE Land Cover, che presenta una copertura del suolo in scala 1:100.000, fermo restando che la scala da adottare dovrà essere connessa con la dimensione del Sito, la tipologia di habitat e la eventuale popolazione da conservare.

Per i piani o gli interventi che interessano siti Natura 2000 interamente o parzialmente ricadenti all'interno di un'area protetta nazionale, la valutazione di incidenza si effettua sentito l'ente gestore dell'area (DPR 120/2003, Art. 6, comma 7).

Qualora, a seguito della valutazione d'incidenza, un piano o un progetto risulti avere conseguenze negative sull'integrità di un sito (valutazione d'incidenza negativa), si deve procedere a valutare le possibili alternative. In mancanza di soluzioni alternative, il piano o l'intervento può essere realizzato solo per motivi di rilevante interesse pubblico e con l'adozione di opportune misure compensative dandone comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (DPR 120/2003, Art. 6, comma 9).

Se nel sito interessato ricadono habitat naturali e specie prioritari, l'intervento può essere realizzato solo per esigenze connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o per esigenze di primaria importanza per l'ambiente, oppure, previo parere della Commissione Europea.

La procedura della valutazione d'incidenza deve fornire una documentazione utile a individuare e valutare i principali effetti che il piano/progetto (o intervento) può avere sul sito Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Infatti, la valutazione è un passaggio che precede altri passaggi, cui fornisce una base: in particolare, l'autorizzazione o il rifiuto del piano o progetto.

Il percorso logico della valutazione d'incidenza è delineato nella guida metodologica "Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6 (3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/CEE" redatto dalla Oxford Brookes University per conto della Commissione Europea DG Ambiente (EUROPEAN COMMISSION, 2001).

La metodologia procedurale proposta nella guida della Commissione è un percorso di analisi e valutazione progressiva che si compone di 4 livelli principali:

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

- **Livello 1**, verifica (screening): processo che identifica la possibile incidenza significativa su un sito della rete Natura 2000 di un piano o un progetto, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti e che porta all'effettuazione di una valutazione d'incidenza completa qualora l'incidenza risulti significativa.
- **Livello 2**, valutazione "appropriata": analisi dell'incidenza del piano o del progetto sull'integrità del sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, nel rispetto della struttura e della funzionalità del sito e dei suoi obiettivi di conservazione, e individuazione delle misure di mitigazione eventualmente necessarie.
- **Livello 3**, analisi di soluzioni alternative: individuazione e analisi di eventuali soluzioni alternative per raggiungere gli obiettivi del progetto o del piano, evitando incidenze negative sull'integrità del sito; queste possono tradursi, ad esempio, nelle seguenti forme:
 - una diversa localizzazione degli interventi previsti dal Piano;
 - una diversa scansione spazio-temporale degli interventi;
 - la realizzazione di una sola parte degli interventi o interventi di dimensioni inferiori;
 - modalità di realizzazione o di gestione diverse;
 - modalità di ricomposizione ambientale.
- **Livello 4**, definizione di misure di compensazione: individuazione di azioni, anche preventive, in grado di bilanciare le incidenze previste, nei casi in cui non esistano soluzioni alternative o le ipotesi proponibili presentino comunque aspetti con incidenza negativa, ma per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico sia necessario che il progetto o il piano venga comunque realizzato (COMMISSIONE EUROPEA, 2000).

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

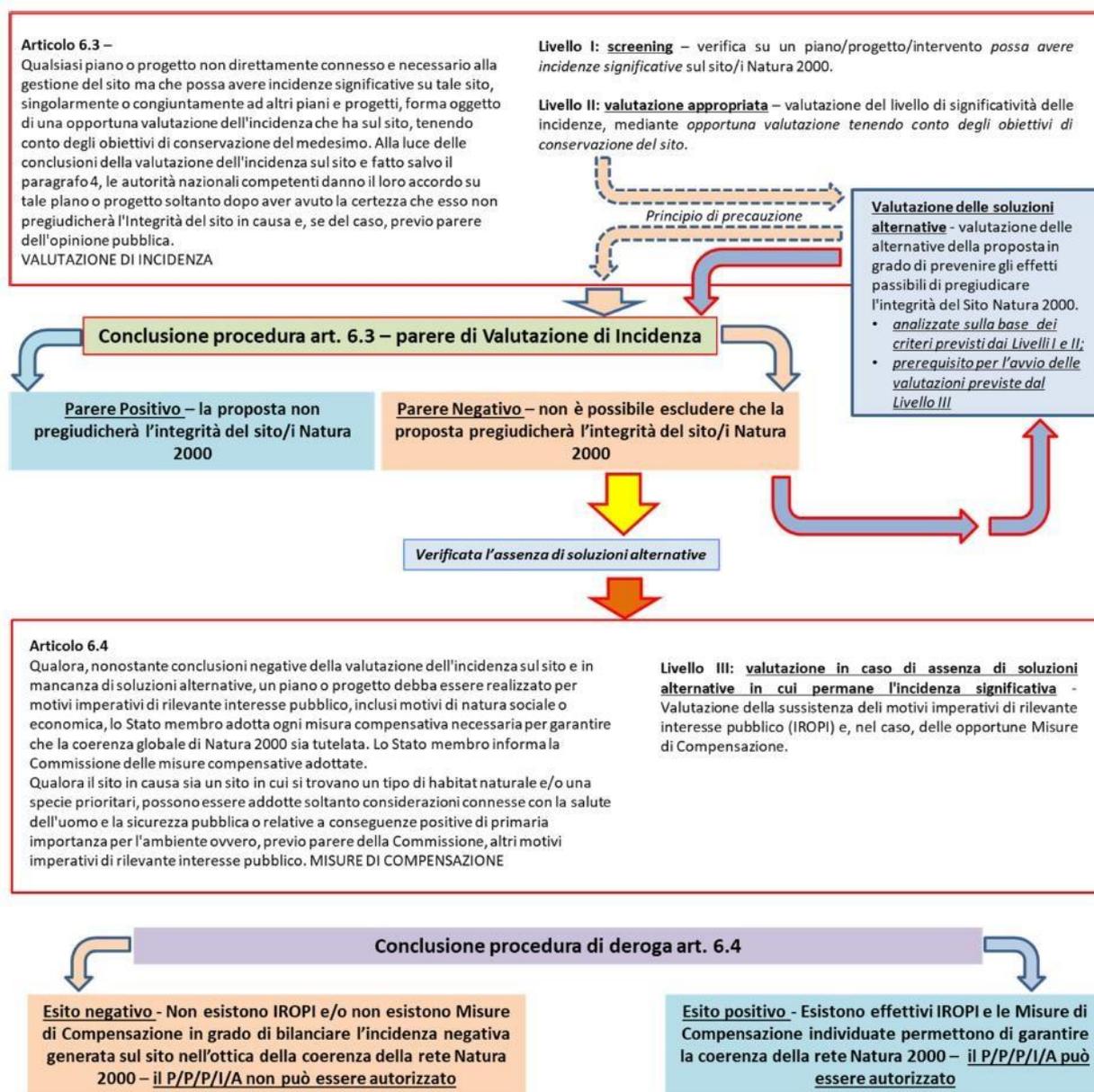


Figura 7-1. Schema della procedura Valutazione di Incidenza²

² Fonte: Schema della procedura Valutazione di Incidenza in relazione all'articolo 6, paragrafo 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat. In Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat) C(2018) 7621 final (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 25.01.2019)

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

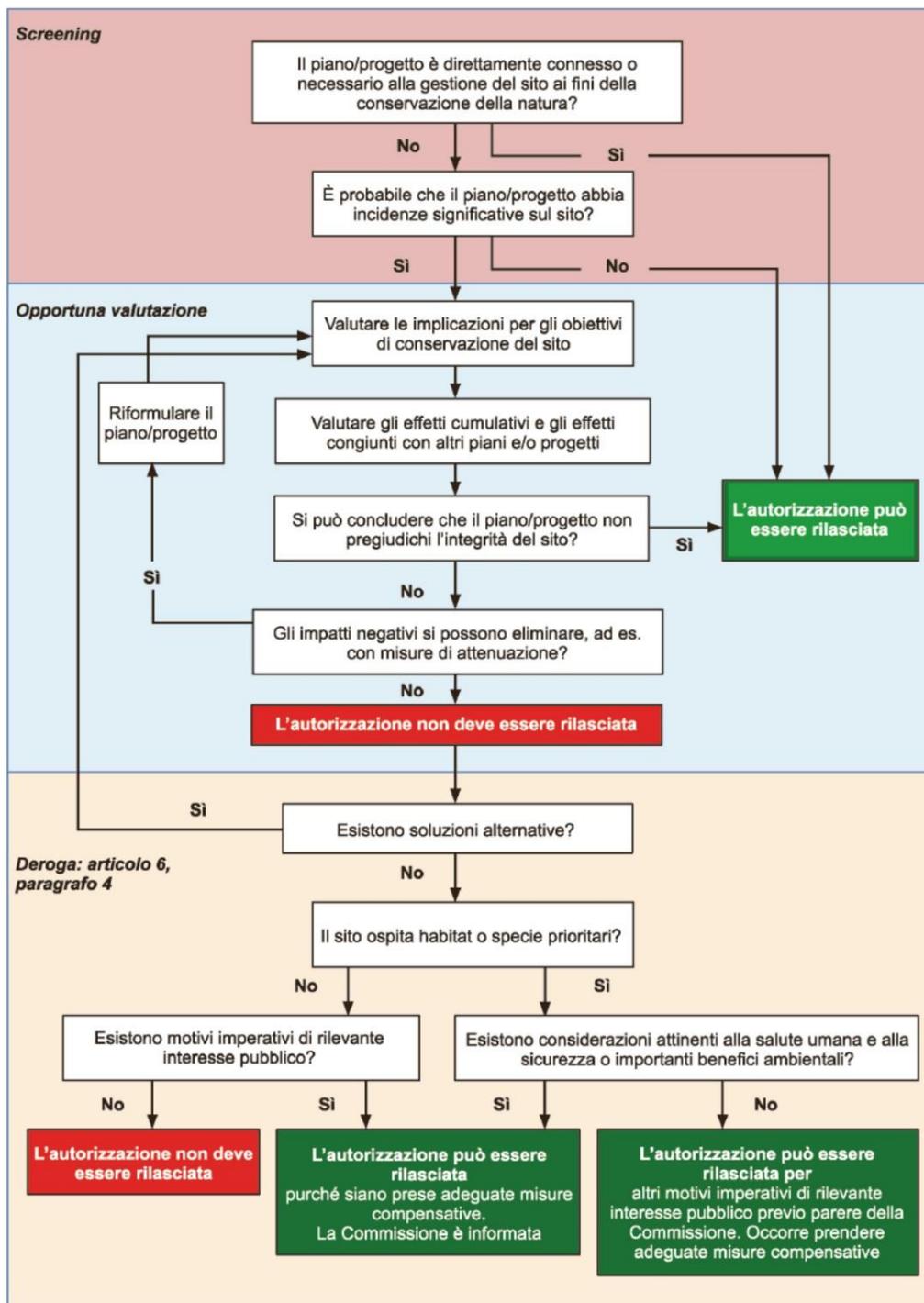


Figura 7-2. Livelli della Valutazione di Incidenza³

³ Livelli della Valutazione di Incidenza nella Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat) C(2018) 7621 final (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 25.01.2019).

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

7.1. COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE

Di seguito si analizzano le emergenze ambientali potenzialmente interessate dal Piano di raccolta dei rifiuti in ambito portuale dei Siti della RN2000 che ricomprendono al loro interno parte del porto turistico “Marina Sveva” di Montenero di Bisaccia, del porto turistico di “Marina di Santa Cristina” in Campomarino.

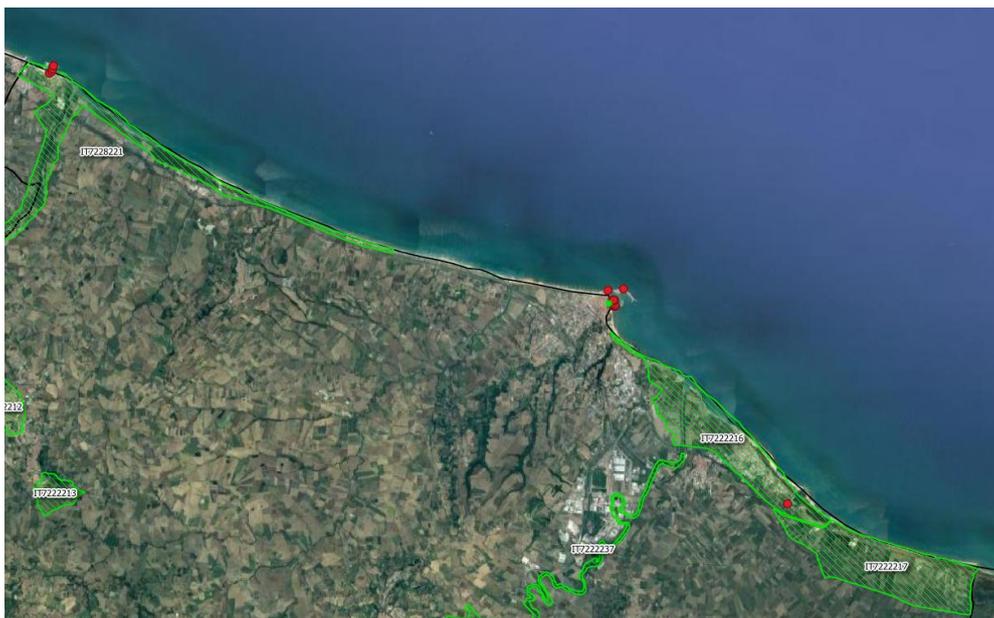


Figura 7-3. Sovrapposizione delle ZSC con le aree interessate dal Piano su ortofoto (in rosso le aree attrezzate alla raccolta dei rifiuti, in verde le aree deputata al conferimento di reti e cordame).



Figura 7-4. Sovrapposizione delle ZPS con le aree interessate dal Piano su ortofoto (in rosso le aree attrezzate alla raccolta dei rifiuti, in verde le aree deputata al conferimento di reti e cordame).

7.2. Caratterizzazione ambientale della ZSC IT7222216 “Foce Biferno - Litorale di Campomarino”

L'area della ZSC si estende per circa 41 ha in territorio di Termoli e per circa 775 ha nel comune di Campomarino e comprende un ambiente costiero dove sono presenti la foce del fiume Biferno e il complesso dunale che si estende fino al Bosco Ramitelli. Anche se fortemente compromessi dallo sviluppo turistico sono presenti habitat prioritari come le dune fisse, su cui si sviluppa una vegetazione a macchia mediterranea, e le praterie xeriche a graminacee che possono ospitare anche la *Stipa austroitalica*. Inoltre, sono presenti habitat importanti come i salicornieti e gli ammoreti che rivestono un ruolo importante come luogo di sosta per alcune specie dell'avifauna migratoria quali albanelle, ardeidi, anseriformi, caradriformi ecc.

Il sito è occupato per quasi la metà del suo territorio da superfici artificiali ed aree agro-pastorali (49%), di cui il 28% risulta attribuito a pascolo, soprattutto a ridosso della foce del fiume Biferno.

Le aree forestali e semi-naturali occupano il 38% del territorio con una netta dominanza delle praterie secondarie, per lo più pascoli o aree in abbandono culturale. Altri aspetti del paesaggio di questo sito ad alta diversità di ambienti sono le zone umide palustri e i boschi litoranei di conifere.

Per quanto riguarda gli habitat, va segnalato che il sito è uno dei più ricchi di tutta la regione e presenta habitat di avanduna che coprono nell'insieme il 5% ca. del territorio, oltre a numerosi altri habitat di ambienti umidi salini molto rari lungo il litorale adriatico.

Gli habitat segnalati nella scheda Natura 2000 della ZSC “Foce Biferno – Litorale di Campomarino” trasmessi dal MiTE alla Commissione Europea sono i seguenti:

Tabella 1. Elenco degli habitat segnalati nei Formulari della Scheda Natura 2000:

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover[ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1130			0.82	0.00		B	C	B	B
1210			35.13	0.00		C	C	B	C
1310			0.08	0.00		B	C	A	B
1410			0.08	0.00		B	B	B	B
1420			0.08	0.00		B	C	A	B
1430			0.08	0.00		B	C	B	B
1510			0.08	0.00		B	B	B	B
2110			3.27	0.00		B	B	B	B

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

2120		1.63	0.00			B	C	C	B
2230		2.45	0.00			B	C	B	B
2240		2.45	0.00			B	B	B	B
2260		2.45	0.00			B	B	A	B
2270		22.06	0.00			B	B	B	B
3170		0.08	0.00			B	C	B	B
6420		0.08	0.00			B	C	B	B
92A0		0.82	0.00			C	C	C	C

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

Stato di conservazione delle specie animali segnalate:

		Species				Population in the site				Site assessment				
G	Code	ScientificName	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A168	Actitis hypoleucos			c				P	DD				
B	A029	Ardea purpurea			c				P	DD				
B	A024	Ardeola ralloides			c				P	DD				
B	A169	Arenaria interpres			c				P	DD				
B	A060	Aythya nyroca			c				P	DD				
B	A147	Calidris ferruginea			c				P	DD				
B	A145	Calidris minuta			c				P	DD				
B	A138	Charadrius alexandrinus			p				P	DD				
B	A136	Charadrius dubius			c				P	DD				
B	A137	Charadrius hiaticula			c				P	DD				
B	A196	Chlidonias hybridus			c				P	DD				
B	A197	Chlidonias niger			c				P	DD				
B	A031	Ciconia ciconia			c				P	DD				
B	A081	Circus aeruginosus			c				P	DD				

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

B	A084	Circus pygargus			c			P	DD				
B	A036	Cygnus olor			c			P	DD				
B	A027	Egretta alba			c			P	DD				
B	A026	Egretta garzetta			c			P	DD				
R	1220	Emys orbicularis			p			P	DD	C	C	A	B
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p			P	DD	B	B	C	B
B	A099	Falco subbuteo			c			P	DD				
B	A097	Falco vespertinus			c			P	DD				
B	A130	Haematopus ostralegus			c			P	DD				
B	A131	Himantopus himantopus			c			P	DD				
B	A022	Ixobrychus minutus			p			P	DD				
B	A180	Larus genei			c			P	DD				
B	A176	Larus melanocephalus			c			P	DD				
I	1062	Melanargia arge			p			P	DD	D			
B	A023	Nycticorax nycticorax			c			P	DD				
I	1084	Osmoderma eremita			p			P	DD	D			
B	A151	Philomachus pugnax			c			P	DD				
B	A034	Platalea leucorodia			c			P	DD				
B	A120	Porzana parva			c			P	DD				
B	A119	Porzana porzana			c			P	DD				
B	A132	Recurvirostra avosetta			c			P	DD				
B	A195	Sterna albifrons			c			P	DD				
R	1217	Testudo hermanni			p			P	DD	C	C	A	B

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

7.3. Caratterizzazione ambientale della ZPS IT7228230 “Lago di Guardialfiera - Foce fiume Biferno”

La ZPS “Lago di Guardialfiera - Foce fiume Biferno” Cod. (IT 722830) si sviluppa su una superficie complessiva di 28.700 ettari, includendo al suo interno i territori amministrativi di un consistente numero di comuni e 14 Siti di Interesse Comunitario (SIC), a testimonianza dell’enorme estensione e diversificazione ambientale che caratterizza il Sito Natura 2000 in questione tra questi, troviamo anche alcuni siti con particolarità geologiche (ad es. i Calanchi di Castropignano e Calanchi di Pisciarello e Macchia Manes). L'elevata variabilità ambientale è relativa a molti tratti, le aree boschive sono presenti, come nell'area tra Lucito e Petrella, dove la vegetazione ha continuità con la vegetazione ripariale. Le foreste delle zone di pianura sono state sostituite da agricoltura intensiva (ad esempio il caso di Bosco Tanassi che dà il nome ad una ZSC).

All'interno del territorio della ZPS si possono riassumere i seguenti habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario e prioritario, ai sensi del DPR 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Tabella 2. Habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario e prioritario, ai sensi del DPR 357/97.

CODICE	HABITAT
1130	Estuari
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
1310	Vegetazione pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose
1410	Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)
1430	Praterie e fruticeti alonitrofili (<i>Pegano-Salsoletea</i>)
1510*	Steppe salate mediterranee (<i>Limonietales</i>)
2110	Dune mobili embrionali
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)
2190	Depressioni umide interdunari
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>
2240	Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei <i>Cisto-Lavenduletalia</i>
2270	* Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>
3170*	Stagni temporanei mediterranei
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>)
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)
6220*	Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
91AA*	Boschi di <i>Quercus pubescens</i>
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
91M0	Foreste pannonicobalcatiche di cerro e rovere
9210	* Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> ed <i>Ilex</i>
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Q. rotundifolia</i>

Tra le piante elencate nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE si cita la "Stipa austroitalica".

Oltre alla vegetazione la ZPS è un luogo di pregio anche per numerose specie faunistiche, tra cui si elencano alcune di quelle presenti nell'Allegato 2 della Direttiva 79/409 CEE:

1. *Lutra lutra* (Lontra europea);
2. *Myotis myotis* (Vespertilio maggiore);
3. *Bombina variegata* (Ululone a ventre giallo);
4. *Elaphe quatuorlineata* (Cervone);
5. *Emys orbicularis* (Testuggine palustre europea);
6. *Salamandrina terdigitata* (Salamandrina dagli occhiali);
7. *Testudo hermanni* (Testuggine di Hermann);
8. *Alburnus albidus* (Alborelle appenninica);
9. *Alosa fallax* (Agone);
10. *Barbus plebejus* (Barbo italico);
11. *Callimorpha quadripunctaria* (Falena dell'edera);
12. *Cerambyx cardo* (Capricorno maggiore);
13. *Eriogaster catax* (Bombice del prugnolo);
14. *Melanargia erge* (Arge);
15. *Morimus funereus* (Cerambyce funebre);
16. *Osmoderma eremita* (Osmoderma eremita).

7.4. Caratterizzazione ambientale della ZSC IT7228221 "Foce Trigno – Marina di Petacciato"

La ZSC copre una superficie di 746,54 ha e si estende per una lunghezza di 13 km, lungo la costa molisana. Questo sito rientra nel sistema paesistico delle piane alluvionali del basso e medio Molise della Regione Biogeografia Mediterranea.

La matrice fondamentale dell'eco-tessuto è costituita dai sistemi colturali particellari complessi (Corine IV livello), all'interno delle quali sono inserite tessere costituite da nuclei abitati, corsi d'acqua e spiagge e dune. Proprio queste ultime costituiscono l'elemento più importante del sito.

Gli habitat presenti nella ZSC "Foce Trigno Marina di Petacciato" appartengono ai siti della tipologia "dominanza di coste basse" e ai siti "dominanza di dune consolidate".

I siti della prima tipologia sono, in genere, molto ben caratterizzati e omogenei per la presenza di habitat caratteristici, costituiti da lagune, da formazioni a dominanza di alofite.

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

Le lagune presentano comunità a dominanza di alghe o piante sommerse, in questo contesto, per “laguna” s’intende “una distesa d’acqua salata costiera poco profonda, di salinità e di volume d’acqua variabile, separata dal mare da un cordone di sabbia e ghiaia”.

Gli equilibri ecologici di questi ambienti sono particolarmente delicati e permettono la sopravvivenza degli habitat dei pascoli inondatai mediterranei, che sono comunità a dominanza di giunchi (*Juncus maritimus*), spesso in contatto con le steppe salate dove troviamo l’habitat (cod.1410) Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*).

Gli habitat segnalati nella scheda Natura 2000 della ZSC “Foce Trigno - Marina di Petacciato” trasmessi dal MiTE alla Commissione Europea sono i seguenti:

Tabella 3. Elenco degli habitat segnalati nei Formulari della Scheda Natura 2000:

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover[ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1130			2.24	0.00		B	C	B	B
1210			3.74	0.00		A	B	A	A
1410			1.5	0.00		C	C	B	B
2110			14.94	0.00		A	B	A	A
2120			22.41	0.00		A	B	A	A
2230			2.24	0.00		A	B	A	A
2260			5.23	0.00		C	C	B	B
2270			52.29	0.00		B	B	B	B

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

Stato di conservazione delle specie animali segnalate:

		Species				Population in the site					Site assessment			
G	Code	ScientificName	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A168	Actitis hypoleucos			c				P	DD				
F	1120	Alburnus albidus			p				P	DD	D			
B	A054	Anas acuta			c				P	DD				
B	A028	Ardea cinerea			c				P	DD				
B	A024	Ardeola ralloides			c				P	DD				
B	A169	Arenaria interpres			c				P	DD				
B	A060	Aythya nyroca			c				P	DD				
B	A133	Burhinus oedicephalus			r				P	DD				
B	A145	Calidris minuta			c				P	DD				
B	A138	Charadrius alexandrinus			p				P	DD				
B	A136	Charadrius dubius			c				P	DD				
B	A137	Charadrius hiaticula			c				P	DD				
B	A196	Chlidonias hybridus			c				P	DD				
B	A197	Chlidonias niger			c				P	DD				
B	A081	Circus aeruginosus			c				P	DD				
B	A082	Circus cyaneus			c				P	DD				
B	A084	Circus pygargus			c				P	DD				
B	A026	Egretta garzetta			c				P	DD				
B	A097	Falco vespertinus			c				P	DD				
B	A131	Himantopus himantopus			c				P	DD				
B	A022	Ixobrychus minutus			p				P	DD				
B	A176	Larus melanocephalus			c				P	DD				
B	A230	Merops apiaster			c				P	DD				
B	A073	Milvus migrans			c				P	DD				
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				P	DD				
I	1084	Osmoderma eremita			p				P	DD	D			
B	A151	Philomachus pugnax			c				P	DD				
B	A034	Platalea leucorodia			c				P	DD				
B	A120	Porzana parva			c				P	DD				
B	A119	Porzana porzana			c				P	DD				

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

B	A118	Rallus aquaticus			p				P	DD				
B	A132	Recurvirostra avosetta			c				P	DD				
B	A166	Tringa glareola			c				P	DD				
B	A162	Tringa totanus			c				P	DD				

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)



Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Molise Comune: Montenero di Bisaccia, Termoli, Campomarino Prov.: Campobasso Località/Frazione: porto turistico “Marina Sveva” di Montenero di Bisaccia, porto turistico di “Marina di Santa Cristina” in Campomarino Porto commerciale e porto turistico “Marina di San Pietro” di Termoli Indirizzo: -----		Contesto localizzativo <input checked="" type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	-----	-----	-----	-----	-----
	-----	-----	-----	-----	-----
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i> S.R.:	LAT.	-----	-----	-----	-----
	LONG.	-----	-----	-----	-----

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti: Per i dettagli si rimanda al capitolo 2 e 7 del presente elaborato

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT 7228221_	“Foce Trigno Marina di Petacciato”
		IT IT7222216	“Foce Biferno – Litorale di Campomarino”
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT IT7228230_	“Lago di Guardialfiera - Foce fiume Biferno”
		IT _ _ _ _ _	



Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? Si No
Citare, l'atto consultato: DECRETO del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 28 dicembre 2018

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?
 Si No

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _
.....
.....
...
Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):
.....
.....
.....

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)?? Si No

Descrivere:
.....
.....
.....

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?
 Si No

Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

<p>PROPOSTE PRE-VALUTATE: Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> N</p>	<p>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:</p>
--	---	---



Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

<p>richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico? (n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</p>		<p>.....</p>
<p>SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING</p>		
<p>RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A</p>		
<p>(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente) Per i dettagli si rimanda al capitolo 3 e all'allegata proposta di "PIANO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO RELATIVI AL PORTO COMMERCIALE DI TERMOLI ED AI PORTI TURISTICI DI MARINA DI SAN PIETRO, CAMPOMARINO E MARINA DI MONTENERO DI BISACCIA"</p>		
<p>4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata <i>(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)</i></p>		
<p><input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i></p>	<p><input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altro: <input type="checkbox"/> Altro:</p>	
<p>4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</p>	<p>Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate</p>	<p>Condizioni d'obbligo rispettate: ➤</p>



Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:		➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤	
	Se, No , perché:			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?		Se, Si , cosa è previsto: Aree temporanee di deposito rifiuti "isole ecologiche"		
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		



Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

<p>E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>		<p>Se, Si, descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
Specie vegetali	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p>▪ SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, SI, descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p>▪ <input checked="" type="checkbox"/> SI ▪ NO</p>		<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p> <p>.....</p>	
Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p>▪ <input checked="" type="checkbox"/> SI ▪ NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p> <p>.....</p>	
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento</p>	<p>➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli</p>	<p>Mezzi per la raccolta e trasporto dei rifiuti nell'area portuale</p>



Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

	dell'intervento	compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere: Per i dettagli si rimanda al capitolo 1	
	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Interventi edilizi	<input type="checkbox"/> Permessi a costruire <input type="checkbox"/> Permessi a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimenti o altre informazioni utili:	
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento			
Manifestazioni	➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:		
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.			



Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

Attività ripetute	Descrivere:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Il "Piano di Raccolta e Gestione dei Rifiuti Portuali dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Montenero di Bisaccia" è finalizzato principalmente a dare attuazione alle disposizioni della Convenzione internazionale MARPOL 73/78, alle disposizioni del D.Lgs n° 152/2006 e ss.mm.ii., nonché a quelle di cui al D.Lgs n° 182/2003, concernenti al conferimento ed alla raccolta dei rifiuti provenienti dalle navi. Pertanto, per sua natura le attività di gestione si ripetono periodicamente.	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Se, Si , allegare e citare precedente parere in "Note".	Possibili varianti - modifiche: Note:	
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A		
Descrivere: Non applicabile per il caso in esame	Leggenda: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	



Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

Anno:	Gennai	Febbrai	Marzo	Aprile	Maggi	Giugno	Luglio	Agosto	Settembr	Ottobr	Novembr	Dicembr
_____	o	o			o			e	e	e		e
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Anno:	Gennai	Febbrai	Marzo	Aprile	Maggi	Giugno	Luglio	Agosto	Settembr	Ottobr	Novembr	Dicembr
_____	o	o			o			e	e	e		e
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In relazione a quanto riportato nei capitoli precedenti appare evidente che l’attuazione del “Piano di Raccolta e Gestione dei Rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al Porto Commerciale di Termoli e del porto turistico di “Marina di San Pietro”, “Marina Sveva” nel comune di Montenero di Bisaccia e “Marina di S. Cristina” nel comune di Campomarino non comporterà alcun tipo di effetto negativo significativo sull’ambiente e sui Siti della Rete Natura 2000.

Alla luce di quanto detto è possibile ritenere che per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all’art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. sembrano configurarsi le condizioni per escludere il Piano dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 del citato Decreto.

9. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E NORMATIVI

- Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. – Testo unico Ambientale;
- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Valutazione Ambientale Strategica – VAS);
- Deliberazione della Giunta Regionale n° 26 del 26 gennaio 2009, inerenti la “PIANIFICAZIONE TERRITORIALE- Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in ambito regionale – Prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della parte seconda del Decreto Legislativo n° 152/2006 come sostituita dal Decreto Legislativo n° 4/2008”;
- DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 marzo 2003, n. 120. Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche.
- Decreto 25 marzo 2005 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS), classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE
- Decreto 25 marzo 2005 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (G.U. n. 157 del 08.07.05). Elenco dei Siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione biogeografica mediterranea, ai sensi della direttiva 92/43/CEE.
- Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 - criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS) (G.U. 6 novembre 2007, N. 258)
- Decreto del 28 dicembre 2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Designazione di venticinque zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Molise. Deliberazione della Giunta Regionale dell'11 maggio 2009, n. 486. Direttiva in materia di Valutazione d'Incidenza per piani, programmi e interventi che possono interferire con le componenti biotiche ed abiotiche dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuate nella Regione Molise, in attuazione del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, così come modificato con il D.P.R. del 12 marzo 2003, n. 120.
- Deliberazione della Giunta Regionale del 28 dicembre 2017 n. 536, approvazione degli obiettivi e misure di conservazione per 24 Siti di importanza comunitaria (SIC) della regione biogeografica mediterranea.
- Deliberazione della Giunta Regionale del 13 settembre 2021 n. 304, approvazione Direttiva Regionale in recepimento delle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (V.Inc.A.) -



Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia - Relazione per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS

Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4 sancite nell'intesa del 28 novembre 2019 nella Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.